

Care concittadine, cari concittadini,

oggi, 4 novembre 2017, per l'Italia ricorre il 99° anniversario della conclusione della Prima Guerra Mondiale. Una guerra feroce e “nuova”, una guerra totale nella quale 600.000 italiani persero la vita, e che fece altrettanti mutilati e feriti. Inoltre fu innumerevole, il numero di sopravvissuti con traumi psicologici irreversibili.

Pochi decenni dopo scoppiò un nuovo conflitto, ancora più violento e che vide compiere crimini che segneranno per sempre la storia dell'Europa. Nuovamente giovani da tutta Italia furono chiamati alle armi e migliaia di giovani vite umane furono spezzate, sacrificate per la libertà della nostra patria.

Questo breve richiamo è per ricordare che, nonostante il tempo passi e il ricordo di questi tragici avvenimenti ormai lontani tenda a sfumare, per le giovani generazioni d'oggi queste drammatiche pagine della nostra storia restino un'impronta indelebile di sacrificio e generosità.

La festa nazionale dei combattenti e reduci, uomini che hanno sacrificato la loro giovinezza e la loro vita per la Patria, per la Libertà e per l'Unità d'Italia, è un momento importantissimo per le nostre comunità, un tempo per ricordare che se siamo liberi dalle paure, liberi di esprimere le nostre idee, liberi di manifestare il nostro pensiero, liberi di viaggiare e di sentirci pienamente italiani ed europei, è grazie a chi prima di noi ha donato se stesso.

La presenza qui dei nostri bambini è importante, saranno loro a dover tenere sempre vivo il ricordo di tutti i nonni o bisnonni che hanno combattuto, affinché noi oggi godessimo della pace. Noi adulti abbiamo il compito fondamentale di crescerli tenendo viva in loro la memoria e raccontando la storia del nostro Paese ma anche e, soprattutto, essendo coerenti con il nostro comportamento e non cedendo mai, nemmeno nelle parole, all'irrazionalità della violenza.

Mi rivolgo quindi a voi bambini: la pace è un bene prezioso, non dimenticate mai che i problemi si possono risolvere con il dialogo, non credete a chi vuole metterci paura del diverso, allontanate l'odio e la guerra dalla vostra vita, dai vostri giochi e soprattutto dal vostro cuore.

Oggi l'arma più importante è quella del dialogo e della democrazia e la nostra Repubblica ha fatto del ripudio della guerra un principio fondamentale sancito dall'art. 11 della Costituzione Italiana.

Essere cittadini del mondo pur consapevoli delle proprie origini e dell'attaccamento al proprio Paese, rivendicare la propria libertà rispettando e tutelando quella altrui, soprattutto dei più deboli, è lo strumento più importante che possiamo mettere in campo.

Questo è il testamento che i nostri nonni hanno voluto tramandare a noi e credo che questo sia il miglior modo per rendere onore ed esprimere loro la nostra gratitudine. Non rendiamo vano questo immane sacrificio.

Ricordo inoltre che oggi 4 novembre, oltre alla commemorazione della fine della prima guerra mondiale si festeggia anche la Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, che sono state protagoniste del formarsi dell'Unità d'Italia e ancora oggi sono impegnate quotidianamente a difendere i valori universali di libertà e democrazia.

Colgo l'occasione di questa giornata, per informarvi che alcuni mesi fa ho richiesto le medaglie ricordo alla memoria dei caduti della Prima Guerra Mondiale del Comune di Villa d'Ogna e sono in attesa della comunicazione per la loro consegna. Avremo modo di onorarli nuovamente con una cerimonia particolare. Anche per i Militari internati della Seconda Guerra Mondiale è possibile avere medaglie di onorificenza. A breve comunicherò personalmente alle famiglie degli interessati le modalità per la richiesta.

Ringrazio per la partecipazione a questa cerimonia tutte le autorità presenti civili, militari, religiose, le associazioni d'arma e il corpo musicale, gli amministratori e i cittadini, un grazie particolare ai bambini presenti, agli alunni della scuola primaria e alle loro insegnanti.

Onore ai caduti di ogni conflitto! W le Forze Armate, W l'Italia unita, libera e democratica!

Villa d'Ogna, sabato 4 novembre 2017

Il sindaco
Angela Bellini